

ABBONAMENTO

Ecco tutti i giorni... Abbonamento... Un numero separato... Direzione di Amministrazione

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del garante... Un numero arretrato... Conto corrente con la Posta

AFRICA

PARLARI INTERVISTATO. Telegrafano da Roma in data di ieri... La Tribuna di stasera pubblica l'intervista del edo redattore Mercatelli con il generale Barattieri...

Il Capucci fa molte volte allo Scia ed all'apertura dell'ultima guerra... Il Capucci si dichiara favorevole al mantenimento della Colonia...

IN ORIENTE. Il controllo europeo. Costantinopoli 2 - Nell'ultima riunione degli ambasciatori per i preliminari della pace...

A Candia. La Canoa 2 - Si assicura che gli ammiragli sono decisi a impedire lo sbarco di truppe.

Le piene in Austria e Germania. Vienna 2 - Si prevede che le acque del Danubio continueranno a crescere fino a martedì...

Vienna 2 - Finora annegarono, in causa della piena, tre persone, fra cui l'operaio italiano Strapoll, il cui cadavere è già stato trovato.

Vienna 2 - La situazione si è fatta gravissima, straordinariamente minacciosa. Gli abitanti delle case lungo il canale del Danubio sono stati avvertiti di fuggire...

Krassau (Boemia) 2 - Sono crollate 5 case; sulle acque si vedono galleggiare parecchi cadaveri, anche di bambini.

Dresda 2 - I danni causati dalle inondazioni della Saxonis ascendono a molti milioni. Le vittime umane sono numerosissime.

Prodi nello dispensa ed indulti al Vaticano. Telegrafano da Roma: E' redatto un elenco delle dispense ed indulti concessi irregolarmente dalla Dataria...

La vetriologgiatrice di un prete. Sabato scorso è terminato a Torino il processo contro Eugenia Bussone, giovane ventiseienne, la nota vetriologgiatrice del non meno noto prete della Consolata, don Giacomo Bertolone.

La Bussone accusò il teologo Bertolone nell'aprile del 1894, in un'epoca travagliata della sua esistenza. Aveva da poco dato alla luce una bambina, frutto di illeciti amori...

La Bussone, durante il tempo nel quale ebbero luogo le relazioni con don Bertolone, per qualche tempo andò a San Giulio, e ciò per espresso volere di don Bertolone, e poscia ritornò ad abitare a Torino.

5 mesi, perdette l'occhio sinistro, subì un indebolimento permanente della vista e sfregio permanente al viso.

PEI POVERI IN FRANCIA. Ecco il progetto di legge stabilito dalla Commissione per la rassegnazione della mendicizia e per regolamentare in una nuova maniera l'assistenza dei così detti diritti dei poveri in Francia.

LA POPOLAZIONE IN RUSSIA. Il censimento del 18 gennaio ultimo dimostrò l'esistenza di 129 milioni di russi. Il popolo russo è più che sestuplicato in meno di due secoli.

Si può affermare con poca probabilità di errore, che nel 1910 il popolo russo avrà raggiunto i 200 milioni, e fra il 1930 e il 1940 i 250 milioni.

la mia rivale... io non ho più rivali, le ho abbattute tutte...

Cavallo (agitando il cocchiamosche). Davvero... Avete addirittura anche la vaporiera, voi?

Biciocletta - E' inutile che facciate, con me, del giri di parole. L'ho battuta.

Cavallo (c. s.) - Uh! in America! c'è di mezzo tanto mare...

Biciocletta (scatenando la stizza) - Non leggete il giornale, voi!

Cavallo - Ma!

Biciocletta - L'ho detto che siete un anno...

Cavallo (rompe in un nitrito di protesta) - Anche il presidente del Consiglio non legge mai giornali.

Biciocletta - Bestia, paragonarsi al capo del Governo...

Cavallo - Dunque, non è un Governo da cavalli?

Biciocletta (con pomposa delicatezza) - Ecco un galoppo sfrenato. Vi squattrerebbero a domicilio, se foste libero...

Cavallo - Più di voi, certo; libero: lo posso uscire di casa...

Biciocletta (interrompendo) - Di casa! Il Nobile animale! Abitate un piano nobile!

Cavallo (risentito per le punzecchiature delle mosche, si morde il collo) - Abito, dove abito. O che è forse meglio stare come voi, opprime per aria, che parate un imbecille!

Biciocletta (facendo la ruota, come il papavero) - Sono figlia dell'aria, io: faccio delle volate...

Cavallo - E' specialmente le fate fare al padrone.

Biciocletta - Non più di voi, quando, oltre che il mulo, fate il montone.

Cavallo (suprbo) - La mia indole si ribella a certe prepotenze umane.

Cavallo (mortificato) - Quanto al bastone, se a me lo posano sulla groppa, a voi spesso lo battono fra le ruote; e se la mia carriera è ormai chiusa...

Biciocletta (ride sui panni) - Ah, ah... Cavallo - La vostra via non è coperta di rose, ma di sassi, di spine, di vetri e di chiodi...

Biciocletta - Opera di zotici mascalzoni, vostri protettori; forse.

Cavallo - Opera di gente povera... sulle sue gambe, che vede e prevede il male e vorrebbe impedirlo...

Biciocletta - Io sono un male?

Cavallo - Lo dicono i medici. Voi provocate l'ipertrofia del cuore, la pleurite, la polmonite, le congiuntiviti, le peritoniti, le nefriti, allungate le gambe, cervate la spina dorsale, restringete il cervello e allargate le miserie...

Biciocletta - Stupidaggini, calunnie, o pappagallo! Anche la miseria! Se il Governo mi ha già tassato come un ospite di ricchezza nazionale!

Cavallo (che ha preso l'aire) - Tutti i garzoni operai e tutti i peggiori, spendono e impegnano per avervi... a nolo.

Biciocletta - Quei pochi denari festivi io li sottraggo alle battole.

L'AUDACIA DI ANDRÉE

sarebbe sterile per la scienza? E' questo il quesito che viene messo in campo in una intervista che il Messaggero di Roma ebbe con un membro della Società Geografica. Il giornale non fa il nome dell'interlocutore ma le ragioni che questi espone sono solide.

ate rientrar subito, più bastonato che contento...

Cavallo - E' poi...

Biciocletta - Il mio ideale è di giocare più dattivamente il proletariato, accarezzando i prodotti della terra.

Cavallo - Intanto per la mia corsa si pagano, ancora premi, di 150 mila franchi...

Biciocletta - Ultimo privilegio iniquo, che presto, at, at, viene il padrone...

Cavallo - Vedremo chi preferirà di noi due...

Il signore (fa girare la ruota della biciocletta, accarezza il cavallo, poi interroga il cielo) - Ah, minaccia pioggia. Usarò a piedi: tanto ho bisogno di sgranchirmi le gambe (via).

Biciocletta - Sulla mia sella essa è

impossibile per l'André, che non può fermarsi laggiù.

E poi è già cosa molto discutibile se l'André possa scendere prelatamente al polo.

Come potrà egli verificare dalla sua navicella i gradi di longitudine e di latitudine.

Si sa che queste misure dipendono da elementi astronomici che nel caso spaziale d'una navicella di pallone è difficile procurarsi.

Converrebbe ch'egli espone continuamente a quale altezza dal livello del mare viaggia il suo pallone; ma è dubbio che egli possa verificare esattamente ciò in quelle condizioni.

Dunque egli è costretto a scendere in un punto qualunque per sapere dove si trova.

Ora, tanto può essere che scenda più vicino, come più lontano.

Egli, pur raggiungendo il polo, potrà al più fare qualche pallida fotografia, la quale ci dirà ben poco di nuovo, e qualche determinazione di latitudine.

Il viaggio di André potrà forse servire ad inaugurare una nuova fase di esplorazioni artiche, allorché, riproponendosi tentativi simili, si possa stabilire l'esistenza periodica di favorevoli correnti aeree in determinate stagioni e da determinati luoghi verso il polo. Allora sarà possibile ritentare la medesima via e forse anche soggiornare dove per la prima volta non può farsi che una breve sosta.

Quando un altro Nansen intuirà con tanta esattezza come il primo, un sistema di correnti aeree simile a quello che il Fram — la bella nave di Nansen — ha dimostrato per le correnti marine, non è improbabile che il mezzo per giungere a dimostrare più facile, più rapido, meno disagiato e forse meno pericoloso, sia per l'appunto la navigazione aerea.

Ma l'André non aveva intuito nulla con esattezza; è partito allorché soffiava impetuoso il vento di sud, che lo doveva spingere verso il polo; egli adducemmo a partito, e, librato nell'aria, ha aspettato chissà con qual ansia terribile, ha osservato col cuore palpitante i minimi accidenti dell'atmosfera, guidato sempre irrimediabilmente verso l'ignoto, in balia di una misteriosa forza che egli, probabilmente, non ha potuto domare, da una illusione georgica, spinto da una curiosità giunta fino alla pazzia.

Egli è — doloroso a dirsi — andato incontro ad una morte quasi certa, trascinato da una audacia sublime e, ma forse sterile per la scienza.

CALEIDOSCOPIO

Concetta friulana. Agosto (1892). Il Governo Veneto permette ai nobili Podestà di Marano e di Grado di tener lontani dai datti luoghi, infetti di peste.

Un pensiero al giorno. Si strano che si abbiano donne perdute quelle che si trovano con più facilità.

Cognizioni utili. Rami di cucina. A chi si chiede la qual modo si possono preservare i rami di cucina dal nero prodotto dal gas, rispondiamo:

Dopo lavarli con acqua, fate fondere della parafina e spalmateli con un leggero strato di questa sostanza, e ciò allo scopo d'impedire il contatto del rame coi prodotti della combustione del gas.

Con questo sistema, i rami manterranno il loro splendore.

La sfiga. Sclerada. Se vuol star sano, anch'esso, il mio primiero, Fronar dove il secondo coll'istesso.

Spiegazione del monovoto precedente. BRINA (br in a).

Per finire. Pantaloni si reca dal suo amico Cretinelli. — Lo sai? Pantaloni mi ha dato dell'istesso. — Dovrei scusarlo. — E quello che ha fatto. — Beccissimo. — Ora però vorrei pregarti di un piccolo favore.

— Volentieri. — Si tratterebbe di batterti per me. — Come, hai dunque paura? — Ma che! Se avessi paura non l'avrei scritto.

Penna e Fardice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Lucia Falcon ved. Vial

Un tassello di mezzo milione al Comune di S. Vito per la fondazione di un Collegio.

S. Vito al Tagliamento, 2 agosto.

Nelle prime ore del 31 luglio scorso cessò di vivere in S. Vito al Tagliamento la signora Lucia Falcon ved. Vial nell'età di 75 anni. Durante la sua lunga esistenza, esercitò sempre e sopra larga scala la carità, senza ostentazione, senza quella pompa che toglie in parte il merito dell'opera sempre buona quando porta sollievo agli indigenti.

Essa col suo testamento dispose che il patrimonio in lei pervenuto dalla ragione paterna, fosse devoluto ai suoi parenti, e che il patrimonio in lei derivato per disposizione testamentaria dal marito signor Vittorio Vial, passasse al Comune di S. Vito, con questo, che ove il Comune di S. Vito non trovasse di accettarlo, il patrimonio stesso dovesse devolversi a beneficio del Comune di Fiume, dove essa ha una vistosa possessione; mentre se anche questo si rifiutasse, l'eredità passasse a beneficio del direttore dell'Istituto Don Bosco in Torino.

L'ammontare della sostanza disposta a favore del Comune di San Vito, si calcola dell'importo di oltre 500,000 lire, gravata da un legato di 60,000, lire pagabili questo all'espriro di tre anni dalla morte della testatrice. Ordina poi che il Comune debba lasciare un Collegio, nel quale siano raccolti ragazzi contadini assolutamente miserabili dagli otto ai diciassette anni, con preferenza orfani, e con questo che sia loro somministrata l'opportuna istruzione a farli assolutamente abili, onesti ed esperti lavoratori dei campi. Destina un locale di sua proprietà dove il Collegio deve attuarsi, e nel compendio del testamento trovasi anche lo statuto e regolamento da cui il Collegio dev'essere regolato.

Gli allievi avranno nell'istituto vitto, alloggio, istruzione, e quant'altro potesse rendersi moderatamente necessario ai bisogni della vita. La vittuaria non sarà dissimile a quella che essi godono nella famiglia a cui appartengono. L'istruzione dev'essere del tutto pratica, avendo di mira soltanto di fare degli allievi stessi altrettanto bravi, tohri, ed attivi contadini. Annesso al locale dove sorgerà l'istituto v'è un discreto spazio di terreno, dove gli allievi impiegheranno l'opera loro manuale, riducendolo a podere modello. E' esclusa affatto l'idea di creare di questi giovanetti altrettanti fattori e gastaldi; si vuol fare di essi, bensì, come si disse, altrettanti lavoratori dei campi, ma dotati di quella buona pratica che serve a migliorare la terra, e ridarla al miglior lavoro possibile. Vuole la testatrice che la direzione dell'istituto sia affidata ad un sacerdote, e possibilmente ad un Salesiano, il quale avrà l'incarico precipuo d'istruire gli allievi nei dettami della religione cristiana, istillando nei loro cuori i principi di quella sana morale che valga a farli buoni cittadini.

Quant' vagabondi, quanti sfaccendati, quanti individui forse destinati un altro giorno a popolare le carceri, non saranno tolti alla piazza, all'ozio, alla infamaggine, e quanta benedizione di Dio non porteranno questi giovani nel restituirci alle loro famiglie! E ben a ragione il paese si dimostra riconoscente alla generosa testatrice, e ne diede un saggio oggi nell'accompagnarla all'ultima sua dimora.

Veramente splendidi furono i suoi funerali. Sindaco, Giunta, tutti i consiglieri, seguirono il feretro. Il Deputato al Parlamento con. Freschi volle egli pure col suo intervento dare quest'ultima attestazione di stima alla benemerita defunta: una quantità di signore abbronzate, le confraternite, la banda cittadina, un numero infinito di torce, e grande concorso di popolo d'ogni classe e condizione, sfilava dietro alla bara coperta di corone.

Annesso al locale da essa destinato all'istituto, esiste un oratorio privato di sua proprietà. Era ridotto in cattivo stato e quasi cadente. Al verificarsi della morte del suo consorte signor Vittorio Vial, essa con gentile pensiero volle che quel tempio fosse ricostruito quasi ex novo, ed ivi desiderò che fossero trasportati i resti mortali di esso suo marito: ivi desiderò ed ottenne di essere sepolta essa pure. La memoria della benedica donna resterà imperitura nell'animo dei Sanvites.

ZZ.

Sacile-Conegliano. Scrivono da Sacile: «Ho il piacere di annunciare per primo che ormai si considera connoto fondamento effettuabile un progetto graziosissimo.

Il distinto Corpo filarmonico di Conegliano — che è uso di fare ogni anno una gita estiva — questo anno farebbe meta a Sacile, e, accorrandosi colla nostra Banda cittadina, svolgerebbe in Comune un programma musicale, alla cui direzione alternativamente si presterebbero i valenti maestri signori Battaglia e Sanesi.

Dopo il giuoco del pallone — che in vero ogni domenica richiama molte persone cortesi dal di fuori — un concerto di ben 80 filarmonici! Figuratevi in quella sera quale convegno elegante nella nostra bella piazza Plebiscito. Il concerto, che si darà a Sacile, si ripeterà a Conegliano, e così le due città vicine, che tanta simpatia lega una all'altra, vivrebbero in quelle due ore

di quella lontanità, che, come nel passato, ora e sempre non potrà essere che schietta e sincera».

Accusa i Dolomiti d'Ampezzo.

La continuazione dell'articolo «I Dolomiti d'Ampezzo» pubblicato nel Friuli di ieri, e quasi a maggiore conferma delle straordinarie bellezze naturali di quella fortunata regione alpina, dove si parla (benché oltre il confine) il dolce idioma di Dante e di Petrarca, pubblichiamo oggi sul medesimo argomento alcuni bellissimi versi del nostro amico Giovanni Loris, scritti sul luogo alcuni anni or sono.

Per quanto è a nostra conoscenza, è questa la prima volta che la vallata di Cortina d'Ampezzo vien battezzata col nome di Conca d'oro delle Alpi, ed era ben naturale, del resto, che un simile nuovo battesimo non potesse esser dato che da un poeta.

Si noti nel lavoro del nostro amico una curiosità, certo introdotta ad arte, e che serve mirabilmente a dar maggiore risalto alla poetica descrizione: la manomessa, cioè, di verbi.

Ma, ecco la poesia.

La Conca d'oro delle Alpi

ossia

Cortina d'Ampezzo.

Coni, aguglie, piramidi, colonne, Balze scoscese, arte inaccessa, enormi Cataste di pietrame, ardi, scaglion. Sfrate mora melate e rochi informi; Dentate orate, burroni, crepacci; Eleganti pinacoli e caverne Tenebrose; laghetti armi e cascate; Sottillanti vedrette e nevi eterne; Poi quale sfondo a la mallarda scena L'azzurro cielo de l'Italia mia, Ed un'aria purissima, tranquilla, Tanta pace, profumi e poesia;

E gi nel basso de la valle, ai fianchi Cinta di selve nereggianti, i prati Picchiettati di fiori, e i rivi e i lindi Casolari qua e là disseminati;

E sola, in grombo a la spiccha Conca D'oro de l'Alpi, l'ospital Cortina Con l'ardita sua torre e le sue donne Belle e gli affreschi del genial Ghedina.

UN GRAZIOSO BRINDISI in latino maccheronico.

Il dott. Desiderio D'Andrea medico e ufficiale sanitario di Pordenone, insieme ad altri ventiquattro suoi colleghi provenienti da ogni parte dell'alta Italia, fu in questi ultimi tempi a Padova a fare il corso biennale d'igiene per gli ufficiali sanitari.

Finito il corso (in cui il dott. D'Andrea riuscì tra i pochi che ebbero l'onore di esser segnalati con un lodeosissimo appiccicato al diploma), i licealisti invitarono ad un banchetto i loro quattro professori, e fu in quest'occasione appunto che il suddetto dott. D'Andrea recitava il seguente graziosissimo brindisi, che fu già pubblicato sui giornali di Padova e di Venezia, e che è giusto sia riportato anche da noi, trattandosi di un distinto medico della nostra Provincia, il quale sa così spiritosamente associare la nota allegria alla serietà della scienza e dell'esercizio pratico della medicina.

Reco il brindisi:

«Invitatus a meis carissimis collegis et amicis in leta magnanimitate circumstantia, Professores clarissimi et humanissimi, prolam capio in nomine de Filie de Reulaplo, qui in haec Gambrii aulac pro bibere ad saltem vestram capitaverunt.

«In primis, procor, non stozote nasum et ego, memi magnificientia commendatiora Ciceronis, retorno ad veram universalem latinorum linguam, gloriam de totis omnibus scientiis.

«Quamquam animus meminitis dolet memorabilia adessum et semper est illa dies, quando, intimatione habita, togavimus nostros Bucephalos Ha mihi Mens Brigliadorus habet plures malanos quam abalbas Goniis, qui tantum pellis et ossa fait! Et omnes viginti-quinque vominus in Antenoriam Urben ex omnibus locis Venetis regions, ex grebanis et collinis, montibus et vallibus, ubi clapatur masenitas; et a totis doleque ramotissimis cantonibus quos paucum ultra stat Diabolus.

«Capitavimus cum velandibus et capellis de magna occasione; et ad ammirandem matricolinarum, duris pancätzis ulamine compressis, verbum vestrum acutavimus, humanissimi Professores, et subito et immediate totas calamitates demeravimus! Et qua de causa? Forsetian Divi Toni Tarnatargi prodigio? — Minime vero! — Ista est ratio: Eloquentia epidemiologica et urbanus salis tus, preclarissime et optime Serafini Professor; tua leges et prescriptioes auditar, docte Natali, qui de fas et nefas memortiam nostram retroavivisti; tua formidabilis, innumrabileque legione bacteriorum et microcorum, optime doctor Vitaldi,

qui ineliosas catervas de mirabilis insignes cognoscere, distigueret et classificare; tua tanquam mirabilis lectione, eximie doctor Cappellati, qua squarant, magnificat, et illustrant recentissimos admissos triumphos!

«Quid ergo? Sed satis eloquenter blattoravi, et adessum la hoc medio solido, colleges dilectissimi de mea coradella, gottos vestros cum reverentia impléte, et in nomine Diva Ighem, et inciti Esoulapi, grato animo et amore, bibamae ad salutem et prosperitatem ietorum omnium Professorum.

«Vivat peritustis conestant! Nos semper parati érimus ad manducandum gaudem sapientum et ad bibendum succum veritatis».

Furto. A Palazzo dello Stella ignoti penetrarono nell'ufficio postale e vi rubarono lire 53. Fortunatamente il titolare aveva portato a casa due lettere assicurate, arrivate la sera stessa, del valore di lire 400!

Incendio. In Bugnins (Cambio di Cortina) certa Elisabatta fu Angelo Perattini, avvicinata con un fanale acceso ad un carro di fieno, fu causa che quello abbruciasse. Le fiamme distrussero anche il fenile contiguo, guastando un danno di lire 1000 al proprietario Francesco Perattini fu Armino.

Omologazione di concordato. Con sentenza 31 luglio p.p. del Tribunale di Udine venne omologato il concordato proposto dalla fallita ditta Balsafia e Garlatti di Codroipo, sulla base del 50 per cento.

UDINE

(La Città e il Comune)

Agosto. Ecco le previsioni di Clonati per la prima quindicina del mese.

Il mese di agosto trascorrerà con temperatura troppo elevata, malgrado venga agitato da frequenti cambiamenti atmosferici, taluni dei quali violenti, ma di breve durata.

1. Cielo lievemente offuscato da nebbie, seguito da tempo sereno e caldo fra il mattino e le prime ore del pomeriggio. Venti boreali di nord ovest e ciclo frequentemente minaccioso con piogge e tuoni fra la sera e la notte.

2. Variazioni tramutate al sereno con prevalenza del bel tempo. Nubi e strali erranti qua e là con parvenze temporalesche e qualche ora di tempo nuvoloso non impediranno alla temperatura di rialzarsi sensibilmente. Pioggerielle in talune ristrettezze località. Nuovamente splendido nella notte.

3. Giornata serena e calda.

4. Segue il tempo sereno; temperatura in aumento. Caligine nera verso sera e nella notte.

5. Ancora caligine nera spariva per l'atmosfera; cielo a tratti sereno e a tratti nuvoloso e minaccioso; disturbi insignificanti brevi ed isolati qua e là con temperatura sempre elevata. Venticello graduale alla sera.

6. Nuvoles vario con probabilità di qualche goccia di pioggia solo per le località orientali; più sereno a occidente. Giornata ancora abbastanza calda. Qualche temporale furioso nell'Italia centrale.

7. Tempo splendido e temperatura elevata ovunque.

8. Segue il bel tempo leggermente turbato da venti moderati australi con qualche variazione nel mattino. Più forti, freschi ed importanti, nel pomeriggio.

9. Ritornano la calma ed il calore per poche ore; poesia venticielli e nuova frescura. Venti temporali e piogge prolungate fra la sera e la notte.

10. Il cielo manterrà nuovamente sereno e la temperatura dolcemente elevata in virtù delle forti correnti pressive australi. Tempo piacevole.

11. Brazze aquilonari con tempo piovoso nell'Italia centrale; vario e nuvoloso con temperatura moderatamente elevata nella settentrionale.

12. Soffiato venti boreali di parecchie direzioni, specialmente di N.W., deboli nel mattino e più forti durante la giornata. Il cielo, ad una cert'ora, si farà cupo e livido, minacciando alcuni improvvisi acquazzoni accompagnati da tuoni e seguiti da piogge miti prolungate per alcune ore, se non in Piemonte almeno nella maggior parte della altre stazioni della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia.

13. Temperatura fresca nel mattino; elevata nel pomeriggio; bella giornata.

14. Spedizioni nuvolose provenienti da Sud. Improvviso temporale, seguito da tempo sereno e caldo, ma sempre un po' vario durante la giornata.

15. Cielo alquanto più sereno con temperatura calda leggermente moderata da continuo equilibrio di venti moderati ora australi ed ora boreali di estrazione. Temesi qualche breve temporale.

Tiro a segno. Domani esercitazioni di tiro dalle 7 alle 9 ant.

L'arrolvescovo. S. E. monsignor Zamburini, accompagnato dal suo segretario, è partito ieri sera col treno delle 5.23 per Palmanova.

Gli archivi comunali. Una circolare del Ministero sull'ordinamento degli archivi comunali, regala delle nuove norme atte ad ordinare quegli archivi, la cui sistemazione si è svolta troppo dalla prescrizione del Ministero; mentre invece i Comuni che li hanno sistemati poco dissimilmente dalle prescrizioni ministeriali, quando si dimostri che funzionano bene, vengono dispensati dalle nuove norme.

Memento ai contribuenti della R. M. In base e negli effetti dell'art. 72 del vecchio regolamento e 78 del nuovo, i contribuenti per la Richezza Mobile, che dovevano fare la dichiarazione o la rettificazione dei redditi dal 1 al 31 luglio, e non abbiano adempiuto all'obbligo entro questo termine, possono nei 30 (trenta) giorni successivi riparare la omissione con la riduzione della soprattassa, dalla metà al quarto dell'imposta.

Hanno capito dunque i contribuenti? Fino al trenta agosto, correncia può essere ancora presentata la scheda di rettifica.

Ufficiali di complemento richiamati in servizio. Sono richiamati con la classe 1872 per prestar servizio per 20 giorni dal 4 settembre p. v. i sottotenenti Pasquale Masini, Giovanni Fasari e Edgardo De Grandis, appartenenti all'arma di fanteria, tutti del Distretto di Udine; e così il dot. Vincenzo Mastini, sottotenente d'artiglieria.

Ritardo ferroviario. Causi i guasti prodotti sulle ferrovie austriache dalle inondazioni, il diretto da Pontebba, che doveva arrivare a Udine alle 20.5, ebbe ieri sera un ritardo di un'ora e venti minuti.

Si dovette perciò formare alla nostra stazione un nuovo treno per l'Italia.

I viaggiatori arrivati col treno da Pontebba dovettero pernottare a Udine.

Niente Bocconi. La ditta B. Farpan e Comp., conduttrice del «Caffè Nuovo» e proprietaria dell'intero assegiato, fa pubblicare sulla Patria del Friuli di ieri che «di fronte alla discesa sparata in questi giorni per la città — non si sa se originata da qualche bello spirito o da chi può avervi interesse — di fantastici usi a cui quanto prima verrebbero adattati quei locali, dichiara tali voci del tutto infondate e senza ombra di verità».

Questo a proposito delle voci che da qualche tempo si andavano riputando con insistenza ed asserenza in città — e che furono anche raccolte da noi e dal Giornale di Udine — che la ditta Bocconi avesse da aprire un'acquedotto in quei locali.

Così i negozianti di stoffe, vestiti, oggetti di moda, ecc., che si erano allarmati per quelle voci, possono tranquillarsi; e gli avventori del «Caffè Nuovo» non saranno costretti a lasciare una «bottega» dove sono benestanti seguiti.

Il vino anarchico. Ieri sera, un po' dopo le 8, due giovani all'apparenza operai e con tutti i sintomi di una potente ebrietas; venivano dal Montebello chiodando e gridando a squarciagola, e giunti in piazza V. E., sedettero sulla scaletta di fianco alla fontana e di fronte al negozio Ellero, e al posero a gridare: «viva l'anarchia!» facendo un baccano indavolato.

Il vigile urbano Franceschini, deprimi, e le guardie di città Marchetti e Jacob, poi, invitarono i due a stare zitti, ma essi, anziché obbedire, cominciarono ad insultare lo sguardo; ed all'invito di seguirli in caserma, opposero una viva resistenza, perciò dovettero intervenire subito i vigili Patrocinati, e Giacchetti e i soldati Segani Claudio e Ferraresi Antonio della sesta Compagnia del 28. fanteria, a prestare una forte agli agenti prima indicati.

V furono anche alcuni cittadini che diedero aiuto agli agenti.

I due individui vennero portati di peso in caserma, e durante il tragitto, seguiti da qualche centinaio di persone, non tralasciarono d'oltraggiare i vigili, notando anche loro in faccia e cercando di morderli.

Il vigile Patrocinati ebbe in questo frangente laosati i pantaloni.

Giunti in caserma, acciò acquietarsi, continuarono ad insultare le guardie colle parole «cappelloni, vigliacchi», e simili, rompendo vetri e riducendosi reciosamente di degnare le loro generalità, per cui furono chiusi in camera di sicurezza.

Quei due indemoniati sono: Cassola Armando fu Alessandro, d'anni 31, da Udine, abitante in via Pascello, flegnante, e Marzoli Carlo fu Antonio, di anni 22, da Udine, flegnante, senza fissa dimora.

Stamane vedremo passati alle carceri.

In libertà provvisoria. Quel tale Salvador, che, come già annunciammo, fu arrestato dal giudice uffidario S. perché nel 18 luglio fuggì da S. Vito, appropinquando la somma di 1000 corone che doveva servire per la paga degli operai, fu dalla Camera di Consiglio di questo Tribunale posta in libertà provvisoria.

All'ospedale venne ieri medicato Scalin Guglielmo, d'anni 26, da Udine, per ferita alla gamba sinistra, riportata per morsicatura di un cane mentre attraversava il paese di N. spulato, correndo in bicicletta. Guarirà in sei giorni.

Ringraziamento. I coniugi co. Aquino vollero anche quest'anno ricordare l'anniversario della morte della loro figlia Margherita con un atto di beneficenza, elargendo la somma di lire 1000 a favore del Comitato protettore dell'infanzia.

Il Comitato stesso, riconoscente, ringrazia i generosi benefattori.

Tribunale penale.

Udienza 2 agosto.

Contrasti Felice fu Antonio d'anni 28 da Catteris, detenuto in espiatione di pena al bagno penale di Orbetello, imputato di falso in atto pubblico, fu condannato a mesi 4 e giorni 20 di reclusione.

Ringraziamento. Gli è con animo sinceramente grato, che mi sento in dovere di esternare una pubblica lode all'egregio dott. Luigi Rappi, medico chirurgo del nostro Ospedale.

Con perizia non comune nell'arte, e con una bontà di cuore più unica che rara, mi assisté durante la non breve mia infermità, causata da una infelice gravidanza, e con una brillante quanto difficile operazione, per l'estrazione di un feto in avanzata putrefazione, e di un tumore, riuscì a salvarmi l'esistenza. S'abbia l'egregio dottore i sensi della mia perenne riconoscenza, ed i miei voti per la conservazione della sua vita, che tanto bene spende in soccorso dell'umanità sofferente.

Mi è grato poi anche esternare un vivo ringraziamento ai signori medici assistenti dott. Michellini e Falaschini per le loro gentilissime prestazioni, ed alle suore e infermiere che ebbero ad assistermi amorosamente nel corso della malattia.

Teresa Gatti marit. Piliplini.

La follia umana. La bellezza della pelle, in generale, si ottiene col frequente bagno, soprattutto se si usa sapone all'acqua del bagno o della toilette, la polvere per bagno saponata preparata dalla ditta F. Bialeri & C. di Milano coi sedimenti alcalini dell'acqua di Noceira Umbra, le cui virtù ammollanti e detergenti sono conosciute da lungo tempo e celebrate dal Morichini, il celebre scienziato abruzzese che nel 1807 pubblicò un Saggio medico-chimico sopra l'acqua di Noceira.

L'Eucorina viene preparata anche come dentifricio di alta qualità, in eleganti cofanetti di metallo a sbalzo con argenteo intaglio della Louis XV, e come sapone inodora ed antiodore, in eleganti scatole di lamina colorata. Prezzo F. Bialeri & C. Milano.

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizione. Nel Collegio Paterno si preparano agli esami di ottobre-gli alunni di Ginnasio e di Scuola tecnica che non faranno promossi nella sessione di luglio.

Le lezioni, che incominceranno col 1 agosto, saranno impartite da appositi professori.

Corso speciale di matematica e francese.

Si accettano anche esterni.

Rotta mensile mediceissima.

Ieri nel pomeriggio, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, muore del confort religioso, passava a miglior vita nell'età di 67 anni Caterina Picogna ved. Stropelli.

I figli ed il genero Giovanni Michellazzi, dolenti, ne danno il triste annunzio. Udine, 5 agosto 1897.

I funerali avranno luogo questa sera alle ore 6 e mezza partendo da via Cicogna n. 30.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for date, time, temperature, and other meteorological data. Includes a small table for temperature and humidity.

Banca Cooperativa Udinese.

Table showing financial data for Banca Cooperativa Udinese, including capital, reserves, and assets.

Table showing financial data for Banca Cooperativa Udinese, including capital, reserves, and liabilities.

Udine, 31 luglio 1897.

Il Presidente Giov. Ball. Spezzotti

Il Direttore G. Bolchini

Operazioni della Banca. Emette azioni a L. 8450 ciascuna. Scelta cambiali a due firme fino a sei mesi all'interesse del 5, 5 1/2, e 6 per cento, senza provvigione.

CORTE D'ASSISE

Moglie adultera ed infanticida.

Udienza ant. 31 luglio.

Vanzetti comm. Vittore, presidente; Delli Zotti avv. Giuseppe e Antiga avv. Pietro giudici; Cocchi avv. Filippo P. M. Difensore avv. Emilio Drusasi.

Accusata: Pittaro Giuditta d'anni 30 da Arzene, villica.

I testimoni.

Riferiamo le deposizioni più importanti.

Salvador Rosa, d'anni 70, d'Arzene. Ad invito di Lena Angela, ebbe ad accompagnare questa al Cimitero, ove giunsa vide un pezzo di carne che la Lena teneva avvolta in uno straccio e che le disse essere frutto di un aborto in tre mesi patito dalla figlia sua.

Stella Tito, segretario comunale di Arzene.

Diede la chiave del Cimitero a Lena Angela in seguito a di lei richiesta. Sapeva, per aver assistito l'autorità giudiziaria nelle esumazioni, che nel Cimitero stesso era stata sepolta la placenta. Assistette, coll'assessore Pavan e i carabinieri, al rinvenimento nell'armadio del feto. Prese la scoperta della caldaia in cui il feto sarebbe stato bollito. Depone sulle condizioni mentali dell'accusata, che disse avere riscontrata sempre sana, mentre il marito è di corta intelligenza.

Pavan Angelo, assessore comunale di Arzene.

Riferisce che a seguito di confidenze avute dalla zia della accusata, Santa Lena, che il feto era nascosto nell'armadio della camera da letto della Pittaro Giuditta, ne diede avviso al segretario ed ai carabinieri, coi quali si recò ad eseguire la perquisizione che diede per risultato il rinvenimento del feto. In seguito ad avviso del marito dell'accusata, il teste coi carabinieri, procedette al sequestro della caldaia contenente del liquido che aveva servito alla cottura del feto. Riferisce che il marito ebbe seco lui ad esprimersi che piuttosto che la moglie avesse commesso simile delitto, sarebbe stato contento di tenere il figlio da essa partorito.

Pittaro Serafino fu Giovanni, brigadiere dei carabinieri a Casarea.

In seguito a lettera comunicatagli dal sottotenente di San Vito al Tagliamento, ebbe con lo stesso a praticare indagini ed eseguire perquisizioni che sul principio riuscirono infruttuose, e che poscia in seguito alle dichiarazioni dell'assessore comunale Pavan ed a quelle del marito dell'accusata, condossoro alla scoperta, dapprima del feto, e poscia della caldaia in cui lo stesso sarebbe stato cotto. Dice che l'accusata, da lui ripetutamente interrogata, ebbe sempre a sostenere che il bambino era nato morto, e che essa non sapeva altro.

Udienza pomeridiana.

Le perizie.

Il dott. Fioroli, perito d'accusa, avuta la parola, a nome anche del collega Zatti, dichiara di confermare luteramente e non mutare neanche una virgola di quanto fu da loro dettato nel verbale di necropsia eseguito in istruttoria.

Il prof. avv. Franzolini, perito a difesa, sostiene che nel caso in questione non potevano i periti in istruttoria avere dati tranquillanti dalla prova docimastica eseguita, per poter decidere che il feto era nato vivo e vitale. Dice che sono in contraddizione con se stessi appunto perché vengono nel loro elaborato ad ammettere che i visceri erano tutta una pappa, lorché appunto non si concilia colle affermazioni emesse nel loro giudizio intorno alle condizioni dei polmoni ed ai risultati della docimastica idrostatica.

Quanto alla ferita rilevata e descritta dai periti d'accusa, e ritenuta da essi inferta a corpo vivo e causata unica della morte dell'infante, sostiene e dimostra che la ferita stessa può benissimo essere stata inferta anche a corpo morto, verificandosi appunto anche in questo caso la emorragia interna, che i periti ebbero a riscontrare, sempre che però la ferita era stata inferta subito dopo la morte.

Suffraga le sue argomentazioni citando autorevoli pareri, studi e rilievi di medicina legale.

Conclude ritenendo non tranquillanti e sicuri i risultati della docimastica idrostatica eseguiti dai periti d'accusa, e che la riscontrata lesione al torace sinistro può benissimo essere stata inferta subito dopo la morte.

Il dott. Fioroli avuta quindi la parola dice che dalle prove da lui fatte ha potuto avere la sicurezza piena che il bambino partorito da Pittaro Giuditta è nato vivo e vitale, e che la ferita riscontrata al torace sinistro fu inferta a corpo vivo.

A suffragare le sue argomentazioni cita diversi brani di scritti del prof. Lazzarotti, del quale disse tersersi altamente onorato di essere stato discepolo.

Dice che le prove docimastiche da lui eseguite portarono alla sicurezza di quanto ebbe a dichiarare nel verbale allegato al processo, e che ora conferma in ogni sua parte.

Esegui, per meglio convincersi, degli esperimenti con polmoni di vitello e di coniglio, fatti arrostiti e bolliti: posti in acqua, il vide galleggiare.

Dice che il feto subì diverse sorti, e può darsi sia stato anche sepolto in un letamaio.

Per uno studio aveva anche fatto cuocere un pollo, e quindi lo aveva chiuso in un armadio; ma non poté ottenere lo scopo prefisso di sperimentarne la durata, e così che, per la putrefazione, mandasse odore, perché ci fu chi gli lo mangiò (risa nel pubblico).

L'avv. Drusasi chiede al perito se la Pittaro, al momento del parto, poteva ritenersi sana di mente.

Il dott. Fioroli risponde: « Questa dell'infertilità di mente è una delle spinte scappatorie della difesa ».

L'avv. Drusasi replica risentito: « Lei faccia il perito e non il P. M.; altrimenti vada a quel banco là » (accenna al banco del P. M.)

Il presidente raccomanda la calma, e il dott. Fioroli dice che la Pittaro al momento del parto era sana di mente.

Finisce il perito col dire di sentirsi sicuro di avere vittoriosamente provato che la creatura partorita dalla Pittaro è nata viva e vitale, e che la ferita le fu inferta a corpo vivo.

Il dott. Zatti conferma in ogni parte quanto disse il dott. Fioroli.

Il prof. Franzolini rinuncia a replicare.

Questa mattina si è ripreso il dibattimento colla requisitoria del P. M.

Gli scioperi di Trieste

Trieste 2 - Lo sciopero dei fornai è stazionario. La città però è provvista di pane, perché dei fornai distribuirono ieri del pane per tre giorni. Questa mane si sono posti in sciopero 30 operai dello stabilimento tecnico, tutti i 1300 operai dello stabilimento di

San Rocco, e tutti quelli dello stabilimento di San Marco.

Trieste 2 - In totale gli scioperanti sono 2300; la maggior parte sciopera onde fare una dimostrazione contro l'arresto del capo operaio Cavaler.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'Inghilterra e gli anarchici.

Roma 3 - I Governi europei fecero vive pratiche presso il Governo inglese perché non tollerò nel proprio territorio quegli anarchici che sono perseguiti dagli altri Stati per reati comuni; e anzi arresti tutti gli anarchici stranieri per consegnarli mano mano ai rispettivi Governi.

Il Governo inglese, pur tutelandosi all'interno, rispose con un rifiuto ad ogni offesa alle sue tradizioni di libertà, temendo e prevedendo che colla scusa di colpire anarchici si colpiranno anche altri liberali.

La malattia dello Czar.

Berlino 3 - Si assicura che lo Czar per eccesso di lavoro sia stato ripreso dai suoi consueti assalti nervosi. Essi hanno forma molto grave, tanto che lo Czar per poter ricevere gli ospiti che attende ha dovuto cedere la trattazione degli affari tutti di Stato al Granduca Vladimiro.

Le condizioni dello Czar sono gravi per il momento e fanno temere per il futuro. Trattasi di una morbosità nervosa, molto dolorosa e molto inquietante.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 2 agosto

L'inizio della settimana fece intravedere qualche maggior interesse da parte del compratore e si sarebbe compiuto certamente un numero discreto d'affari se il detentore non fosse così fermo nelle sue pretese.

La domanda si estende sulle greggie reali e sulle realine lasciandole trascurate, come per passato, gli organizzati. Dalla fabbrica le notizie sono buone e la scorta del suo stock non è dubbia. (Dal Sole)

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svatineich Visite e consulti dalle ore 8 alle 11. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro:

- a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Netto
a Conto Corrente 3 1/2 % di Rischio
a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 % Mobile

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Bollettino della Borsa

Table with columns for date, item, and price. Includes various financial instruments and exchange rates.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.93.

La Banca di Udine cede oro e sonde argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saggione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Tedi, cavalier prof. P. V. Donati, avv. dott. Cecchagnoli, avv. dott. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico, in congrua, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, diffeili digestioni e catarsi di qualunque forma. Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Casa d'affittare

in Via Gemona N. 92.

POESIE DI PIETRO ZORUTTI

La Tipografia Marco Bardusco ha ora pubblicato la seconda edizione delle POESIE DI PIETRO ZORUTTI (edite ed inedite) pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi di pagine XXXV-498, 656, con sei incisioni e ritratto, L. 6; franche a domicilio L. 6.60. Dispense separate di pagine 16 cent. 10 ciascuna.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

GUARIRE

RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni an- malato in un modo moltissimo sono coloro che affetti da malattie segrete (blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, senza radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò si adoperano astringenti disonoratissimi a salute propria ed a quella della propria famiglia. Cio' sono le pillole di Poirer, che costano lire 2.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia "Ottavio Galleani" di Milano, con l'oratorio in Piazza S. Pietro a Lino, N. 2, possiede la fedele e inimitabile ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia Antonio Truca successore al Galleani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore LUIGI PORTA e un bacetto di Poirer per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.



Una chioma folta e fuggita è degna corona della bellezza. Barba e capelli aggiungono all'aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA. L'Acqua Chinina-Migone preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù febbrifughe, e quindi è tanto solida quanto potente e tenace rigeneratore del sistema nervoso.

ATTESTATI. Signori ANGELO GIACOMO e C., Profumieri - Milano. La loro Acqua Chinina-Migone sprigiona un profumo che non si trova in nessun'altra acqua di questo genere, perché è di natura profumata e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore.

La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essere mi rivestì immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma mi fece crescere e infondere forza e vigore.

Alle spedizioni per mezzo postale aggiungere cent. 20. Deposito generale: ANGELO MIGONE e C. via Torino, 12, Milano.

- Frattelli Petrozzi, Farmacia A. Portogruaro da Giuseppe Tasso, negoziante.
Fagnazzo Migonini, droghiere A. Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larice.
Angelo Fabris, farmacia A. Tolmezzo da Chiusi, farmacia.
A. Pontebba da Ariademo Cettoli, neg.

Advertisement for Ricciolina hair cream, featuring an illustration of a woman's face and text describing its benefits for hair growth and health.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for destinations (Parigi, Venezia, Trieste) and arrival/departure times for various train services.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VALORE

Table showing tram routes and schedules between Udine and San Daniele.

Advertisement for Acqua d'Oro hair oil by Antonio Longega, featuring an illustration of a woman's face and text describing its benefits for hair care.

Advertisement for Vera Acqua di Giglio e Gelsomino, featuring an illustration of a flower and text describing its fragrance and uses.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 19

TIPOGRAFIA

al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine - Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

CARTOLERIE

Via Mercatevecchio e Via Cavour N. 34.